

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4749 del 28/11/2016
Oggetto	Autorizzazione Unica, art. 208 D.Lgs. 152/2006, Ditta L'OVILE COOP.VA SOLIDARIETA' SOCIALE SCRL - Imp. R13 Via De Pisis n. 9, Reggio Emilia
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4895 del 28/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 3947/2016

Oggetto: Autorizzazione alla gestione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 dell'impianto ove eseguire la operazione:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- di rifiuti Urbani NON pericolosi;

Ditta	L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE - SCRL
Sede Legale	Reggio Emilia, Largo Gerra n. 1
Cod. Fiscale	n. 01541120356
Sede attività	Via De Pisis n. 9, Comune di Reggio Emilia

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- la domanda della Ditta **L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE - SCRL** con sede legale in Comune di Reggio Emilia, Largo Gerra n. 1, pervenuta il 07/08/2015 ed assunta al protocollo della Provincia di Reggio Emilia al n. 43396/16/2015 in data 07/08/2015 (Pratica ARPAE 3947/2016), per la gestione dell'impianto sito in **Via De Pisis n. 9, Comune di Reggio Emilia** ove eseguire le operazione di:
 - **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
 - di rifiuti Urbani NON pericolosi;
- la domanda inoltrata della Ditta che prevede:
 - a) di conseguire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 per eseguire la attività **R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui**

sono prodotti) di rifiuti Urbani *NON pericolosi*, della tipologia di rifiuti come di seguito rappresentato:

CER	Attività:R13Descrizione Rifiuto	Origine
200110	Abbigliamento	Raccolta differenziata indumenti usati

b) per un quantitativo complessivo istantaneo di **180 mc, 36 ton** ed annuo di **5.000 mc/anno e 1.000 ton/anno**, nello stoccaggio rappresentato nella “Planimetria dell’unità produttiva con l’individuazione dell’area adibita a messa in riserva rifiuti R13” datata Luglio 2015 allegata alla domanda in oggetto;

c) la attività di recupero è esercitata in impianto esistente in locazione, attualmente gestito ai sensi dell’art. 216, cui la Ditta intende procedere a rinunciare all’avvenuta efficacia della autorizzazione richiesta;

d) le diverse azioni della attività di recupero, come descritte nella relazione tecnica della Ditta allegata alla domanda in oggetto, sono le seguenti:

Tutti i rifiuti che entrano al centro sono conferiti mediante idonei mezzi di trasporto della stessa Ditta richiedente, regolarmente dotati di iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali.

- La fase della verifica del rifiuto consiste nel:
 - controllarne "a vista" le caratteristiche al fine di verificare l'accettabilità dal punto di vista tecnico e amministrativo (corrispondenza tra il rifiuto in ingresso al centro ed il "Codice Europeo Rifiuti" attribuito dal produttore / detentore; nonché indicato sul Formulario Identificazione Rifiuti "FIR") al momento del prelievo dai cassonetti stradali; i rifiuti che risultano non conformi vengono messi nei cassonetti della raccolta indifferenziata, mentre quelli conformi sono raccolti in sacchi e caricati sul camion;
 - determinazione mediante apposita bilancia, in dotazione presso la “pesa” del gestore del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, di ogni carico in ingresso.
- La fase della presa in consegna dei rifiuti consiste nell'accettare il carico in quanto risultato conforme, nel procedere alla sua messa a dimora negli appositi contenitori e nel provvedere all'annotazione della relativa operazione di carico sul "Registro di carico e scarico" dell'attività R13.
- I contenitori (n. 3), riferibili all'attività di messa in riserva, consistono in cassoni scarrabili e/o cassoni semirimorchio, coperti con telo impermeabile collocati sul piazzale circostante lo stabile, sino a riempimento e movimentati solo in occasione del successivo destino a recupero, sempre esclusivamente con l'ausilio di mezzi di trasporto idonei e autorizzati.
- In occasione dell'operazione di invio al recupero presso i centri terzi autorizzati (R3), si procederà alla compilazione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti e ad eseguire l'annotazione di scarico sul "Registro di carico e scarico" dell'attività R13.
- Per la fase di conferimento al recupero R3 verranno utilizzati mezzi di trasporto non di proprietà della richiedente, ma sempre di soggetto regolarmente iscritto all'Albo dei Gestori Ambientali.

- La frequenza di conferimento dei rifiuti al centro è quantificabile mediamente in circa 1-2 mezzi al giorno, comunque mai più di 2 mezzi al dì.
- Il riempimento del cassone viene eseguito a mano dagli operatori, prelevando i sacchi contenenti gli abiti usati direttamente dagli automezzi di conferimento.
- Quando il cassone è pieno si procede ad inviarlo al recupero definitivo.
- I cassoni scarrabili o cassoni semirimorchio (con piedi davanti e ruote dietro) vengono prelevati direttamente dall'automezzo attraverso il pianale dello stesso e gli operatori non dovranno eseguire alcuna operazione.
 - Il conferimento a recupero definitivo avviene in media ogni 10-15 giorni.
 - I rifiuti non sono sottoposti a operazioni di cernita o selezione quindi non è prevista la produzione di rifiuti.
- e) I cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti sono posizionati all'interno dell'area cortiliva dello stabilimento e sono coperti, senza quindi verificarsi il dilavamento di acque sui rifiuti; le acque meteoriche ricadenti sul tetto del fabbricato e sull'area cortiliva vengono avviate alla fognatura;
- f) L'attività non dà origine ad emissioni in atmosfera;
- g) L'area cortiliva è provvista di idonea recinzione costituita da muretto perimetrale in cemento H.40cm e rete metallica H. 120 cm.

Dato atto che:

4. La Ditta risulta iscritta all'elenco recuperatori ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 per l'esercizio dell'attività di **R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)** per un quantitativo pari a 500 t/anno (soglia massima prevista per la tipologia di rifiuti 8.9 dall'allegato 4-Sub.1 al D.M. 5/2/98), nello stabilimento sito in Via De Pisis n. 9 nel comune di Reggio Emilia.

Con la domanda di cui trattasi la Ditta indica di non proseguire la gestione dei rifiuti in regime di procedura semplificata dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 allorché conseguita l'efficacia della autorizzazione di cui trattasi, che è stata richiesta al fine di aumentare i quantitativi di rifiuti gestiti all'anno oltre i limiti previsti per la procedura semplificata di cui al citato art. 216.

Preso atto che:

- il progetto è stato esaminato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 17/09/2015, conseguendo la sospensione della valutazione in attesa di integrazioni, successivamente richieste con nota PGRE 890 del 01/02/2016;
- la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste, con nota assunta al PGRE n. 9777 in data 08/09/2016, fornendo il parere favorevole del comando provinciale dei Vigili del Fuoco con nota n.7948 del 14/07/2016, all'istanza inoltrata dalla stessa Ditta in data 17/05/2016;
- la Conferenza dei Servizi riconvocata in data 25/10/2016 ha espresso parere favorevole indicando altresì il rispetto delle prescrizioni riportate nel dispositivo del presente atto;
- la Ditta, nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 25/10/2016, ad ulteriore specificazione di quanto indicato nella domanda, consegna dichiarazione del tecnico di rispetto dei limiti di zona della classificazione acustica del Comune di Reggio Emilia inerente il sito, a cui è, inoltre, unita la relazione di verifica rumore ambientale che riporta i dati aggiornati all'Agosto 2015.

Richiamato che:

- ARPA Distretto di Reggio Emilia aveva trasmesso il proprio parere favorevole con nota n. 8001 del 14/9/2015 assunta al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 47948 del 15/9/2015.
- il Comune di Reggio Emilia ha inviato il parere favorevole relativamente alla conformità urbanistica, in materia di impatto acustico e di scarichi idrici, con nota prot. n. 77386 del 25/10/2016, acquisito al protocollo dia ARPAE al n. 11679 in data 25/10/2016;
- Vista la proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria;
- Visto il D. Lgs. 152/2006;
- Viste le successive norme in materia di smaltimento e recupero rifiuti;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la Ditta **L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE - SCRL** con sede legale in Comune di Reggio Emilia, Largo Gerra n. 1, per la gestione dell'impianto sito in **Via De Pisis n. 9, Comune di Reggio Emilia** ove eseguire le operazioni di:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- di rifiuti urbani NON pericolosi, come elencato nell'allegato **1**;

L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Titolo abilitativo edilizio

Non oggetto della domanda

Impatto Acustico

L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

Emissioni in atmosfera

Non oggetto della domanda

Scarichi idrici

E' presente uno scarico di acque reflue domestiche, dei servizi igienici, in pubblica fognatura, che ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 sono sempre ammessi purché rispettino il regolamento di fognatura.

Sul piazzale non si svolgono attività oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005 relativamente alle acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento.

Operazioni di gestione rifiuti

Deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale e successive modifiche ed integrazioni della stessa, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti indicate nell'allegato 1 per singolo codice CER e complessivamente i seguenti quantitativi:

Operazione	Quantità Istantanea (quantità al giorno)		Quantità Anno mc./anno	Quantità Anno Ton./anno
	mc.	Ton.	mc	Ton
R13 Urbani non pericolosi (CER 200110)	180	36	5.000	1.000
TOTALE	180	36	5.000	1.000

2. I rifiuti in ingresso devono essere detenuti negli appositi contenitori che devono essere coperti, da posizionare esclusivamente nell'area indicata nella "Planimetria dell'unità produttiva con l'individuazione dell'area adibita a messa in riserva rifiuti R13" datata Luglio 2015.
3. I rifiuti detenuti non devono essere esposti agli agenti atmosferici ed essere evitata la loro dispersione nell'ambiente.
4. Devono essere installate idonee misure atte ad evitare l'accesso ai rifiuti da parte di persone non autorizzate.
5. La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010).
6. La Ditta è tenuta a trasmettere l'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni, al Servizio Territoriale di questa ARPAE, nonché al Comune di Reggio Emilia
7. L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti, ed in conformità allo stesso Certificato di Prevenzione Incendi.
8. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
9. Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività, previa formale comunicazione alle Autorità competenti, deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:
 - a. pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - b. eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle attrezzature impiantistiche.
10. Gli effetti e l'efficacia della autorizzazione sono sospesi:

- fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della ARPAE-SAC di Reggio Emilia, della garanzia finanziaria.

La garanzia finanziaria deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato entro 180 giorni dalla ricezione della presente, a pena di decadenza della presente autorizzazione in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

GARANZIA FINANZIARIA DA PRESTARE PER L'ESERCIZIO DELLA ATTIVITÀ

Operazioni	Classe	Ton	€ x Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R13	NP	36	140,00	5.040,00	20.000,00	20.000,00	-
TOTALE GARANZIA €						20.000,00	

NP*: Non Pericolosi.

Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003

Note: Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.

La presente autorizzazione è valida 10 anni dalla data della presente Determina di autorizzazione.

La Ditta, qualora pertinente, è comunque tenuta ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di Autorizzazione Unica.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
 Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (D.ssa Valentina Beltrame)
 firmato digitalmente

ALLEGATO n. 1 per la attività di:

DITTA **L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE - SCRL**
 INDIRIZZO Via De Pisis n. 9
 COMUNE Reggio Emilia

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- di rifiuti urbani NON pericolosi;

Riferimento pratica ARPAE n. 3947/2016

IMPIANTO R13 M,ESSA IN RISERVA

CER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	Mc./a	Ton./a	
200110	abbigliamento	180	36	5.000	1.000			RU
Totale:		180	36	5.000	1.000			RU

Legenda: RU: Rifiuti Urbani

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n: **01151551272492**

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n.8..... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.